

## **Comitato di cittadinanza Attiva Ambiente e Legalità.**

### ***Carta d'intenti e valori condivisi***

Dall'esperienza dell'Assemblea di Zona del 3 settembre 2006 svolta a Matierno e promossa da LIBERI cittadini, che non vogliono avere a che fare con l'azione dei partiti politici, **deve nascere un libero comitato di cittadini attivi.** Si ritiene di focalizzare l'informazione scambiata quella sera, e concretizzare un'azione seria, che tuteli i diritti e l'interesse generale di tutti. L'aria la respiriamo tutti, il fiume Irno scorre lungo l'intera valle e sfocia nel mare di tutti. **La nascita di questo Comitato non ha nulla a che vedere con azioni politiche promosse in questi periodi, da altri "Comitati", da persone iscritte ai partiti, che promuovono la delocalizzazione dell'azienda con una petizione popolare** e che non hanno risolto il problema, anzi, in questi anni cosa hanno fatto? Hanno atteso l'assemblea del 3 settembre per "cavalcare la protesta"? Pensano ancora di farsi beffe dei cittadini? Questa è un'azione legittima, ma politica, promossa proprio dai controllori (Sindaco e Comune), com'è noto da anni sia nella Bozza del Piano Regolatore del 2000, che nell'attuale Piano approvato dal Consiglio Comunale, vi è il cambio di destinazione d'uso dei suoli della Fonderia Pisano, per realizzare civili abitazioni, niente di più rischioso, su di un sito inquinato in maniera irreversibile. Azioni di questo tipo, offendono le intelligenze e le sensibilità locali, alimentano rabbia, rancore, il disagio dei cittadini residenti, e speculano sulla nostra salute, col probabile fine da parte dei proponenti, di avere qualcosa in cambio dal sistema di potere locale. Il distacco fra politici e cittadini aumenta, è insanabile, e grave. **E' ora di dire basta a tutto ciò, siamo entità diverse.**

Noi non siamo politici, siamo liberi cittadini senza legami con i partiti e vogliamo essere ripagati del danno morale, ambientale e biologico causato dall'inquinamento e dal mancato controllo.

Riteniamo che in tutti questi anni i cittadini siano stati presi in giro dai partiti politici, dalle "associazioni ambientaliste", da "strani Comitati" e, danneggiati dall'ignoranza, dall'apatia nostra, e dal mancato controllo di tanti settori istituzionali. Gli interessi di pochi hanno prevalso sui diritti di tutti. Quale novità?!

Noi non ci fidiamo di nessuno, e nemmeno del Tribunale salernitano, che nei periodi passati, attraverso i media locali, nel mese di dicembre 2005, e con un intervento successivo del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), ha palesato il luogo comune che si dibatte nei bar e per le strade, la convivenza fra i politici ed i giudici per una gestione condivisa del potere, col fine di garantire privilegi ed interessi di pochi. E per questo motivo, una normale denuncia in Procura non avrebbe l'effetto desiderato. Le indagini e le prove le troviamo NOI cittadini, abbiamo i mezzi, le conoscenze di persone, e gli strumenti per farlo. Invece di aspettare che il Pubblico Ministero svolga le indagini, lo faremo noi, impiegando anche mesi, non c'è problema. Tutto si può fare, se c'è un largo consenso fra i cittadini, se c'è la consapevolezza di dover essere più attivi, di non farsi prendere più in giro, d'informarsi meglio, se c'è la consapevolezza di trovare il danaro, organizzando anche una staffetta di spesa, a gradini, ad obiettivi da raggiungere. Programmare gli scalini economici e trovare il danaro.

*Una strategia comune per tutelare i nostri diritti costituzionali, la salute e l'ambiente.*

**Il fine del Comitato è far quantificare il danno subito dai cittadini ai giudici mettendo sul piatto tutte le prove e le indagini che avremo svolto, e promuovere l'azione legale per il risarcimento economico,** inoltre, per stabilire le responsabilità dirette ed indirette dei controllori (Sindaco, A.S.L., A.R.P.A.C., Ministeri dell'Ambiente e della Salute) e dei controllati (Fonderie Pisano), a tutti i livelli istituzionali.

*Con un passo alla volta difenderemo i nostri diritti:*

- 1. Creare il Comitato che promuove l'azione legale contro i controllori ed i controllati**
- 2. raggiungere il più ampio consenso, la più larga adesione possibile dei cittadini (un numero maggiore dei dipendenti di Pisano)**
- 3. raccogliere fondi per finanziare le indagini ambientali e sanitarie e pagarci le spese legali, anche con un no-profit *ad acta*, (coinvolgendo personaggi noti, spettacoli etc.). Nel**

caso vincente di Porto Tolle sono stati spesi 170mila euro, ed il Comitato è stato risarcito con 2,2milioni di euro.

#### **4. consegnare il dossier-denuncia in Procura ed al Tribunale Civile**

- a. causa civile: quantifica il danno biologico e morale
- b. causa penale: chi ha sbagliato paghi (controllori e controllati)

Nel frattempo, come prima azione, possiamo anche costituirci parte civile nel procedimento penale in corso promosso dal pm Frattini. Incontriamoci fra il 3 ed il 5 gennaio per formalizzare il tutto con l'avvocato penalista.

#### Il CUORE del COMITATO:

**creare un GRUPPO di LAVORO INDIPENDENTE portatore degli interessi generali dei cittadini, quali tutela della salute e dell'ambiente.**

Il Gruppo svolge e studia per indagini da farsi, approfondisce i temi del diritto, medicina del lavoro, epidemiologia, igiene, ecologia, ambiente e sociologia.

I partecipanti del Gruppo di Lavoro Indipendente saranno i promotori del Comitato di cittadinanza attiva e si aiuterà delle consulenze di esperti, che hanno maggiore esperienza e riconosciuta valenza internazionale.

I membri del gruppo di lavoro si recheranno presso gli uffici pubblici per iniziare le indagini, ricerche a mezzo internet, incontri e convegni di studio per poi riportare il tutto al Comitato ed ai cittadini.

Il Comitato è un mezzo utile per risolvere i nostri problemi, un modo serio e concreto, senza aspettare Zorro a cavallo. Se i cittadini non aprono gli occhi e curano da soli i propri interessi, i mali della nostra società non avranno mai una soluzione definitiva. L'azione convinta e condivisa di questo Comitato, può avere solo effetti benefici per il futuro nostro, e dei nostri figli. Di certo non saranno gli attuali dipendenti politici a darci una mano. Non lo hanno mai fatto, perché dovrebbero farlo adesso? Chi ha tempo, non aspetti tempo.

#### Indagini e ricerche da fare

- Cercare le prove di illeciti e reati dei controllori e dei controllati
  - Verificare se eventualmente ci siano smaltimenti di rifiuti in maniera illecita, come l'incenerimento di rifiuti provenienti da altre attività industriali, fusione di materiali non consentiti
- Individuare le responsabilità civili e penali dei controllori (Sindaco, Comune, dirigenti vari, Asl, Regione, Ministeri)
- Accertarsi che siano state svolte indagini epidemiologiche circoscritte alla zona della valle dell'Irno
- Accertarsi che i controlli sanitari sugli operai siano stati svolti ed in maniera regolare

Il Comitato controlla e stimola il sistema democratico, il livello delle decisioni! Il Comitato ritiene che gli attuali partiti politici, gli attuali dipendenti, e le lobby del potere economico e sociale non consentono una normale e regolare vita democratica del paese, e per questo motivo, solo dei cittadini liberi, informati, che siano coscienti di cosa sia la vera democrazia, possono dare una svolta attraverso una maggiore partecipazione alle decisioni ed al controllo dei loro dipendenti.

Chi sono i politici responsabili, quali obblighi legislativi hanno?

Quali responsabili civili e penali hanno?

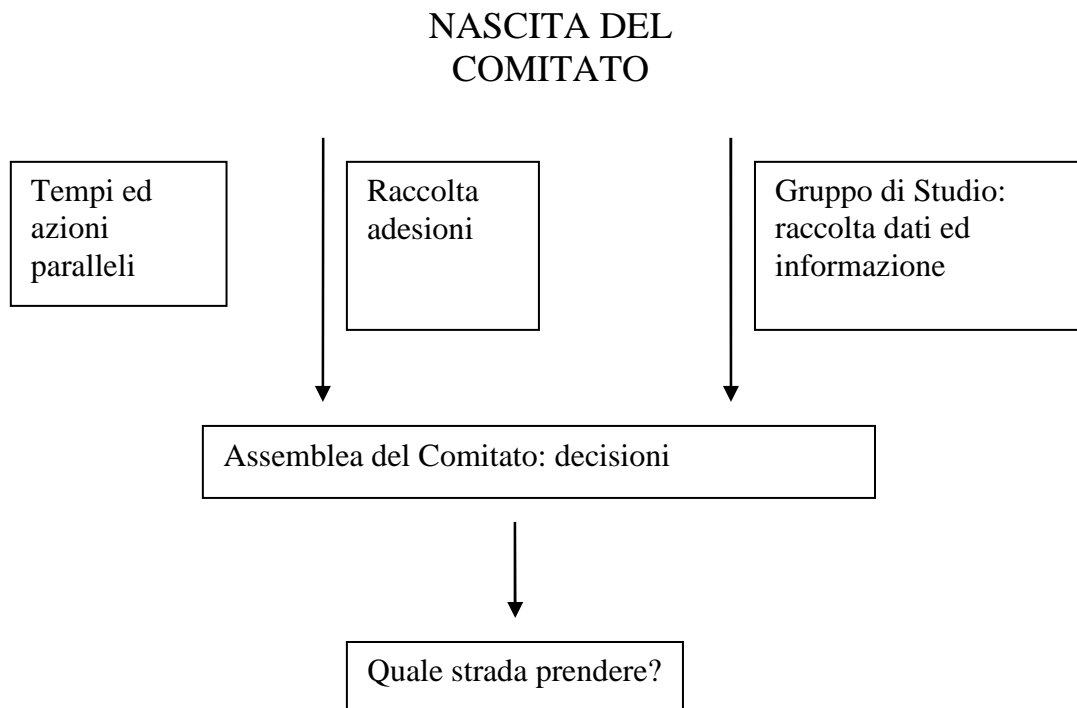
Chi sono i dirigenti pubblici deputati al controllo dell'ambiente e della salute?

Quali obblighi normativi e responsabilità hanno?

E' stato fatto tutto il necessario per la tutela della salute e dell'ambiente?

Come vengono prese certe decisioni? Perché il P.U.C. prevede il cambio di destinazione d'uso per l'azienda Pisano, da industriale ad edificabile? In questo modo il valore fondiario aumenta, e si sottopongono al rischio sanitario i futuri cittadini che ci andranno a vivere.

### TEMPI E STRATEGIE



#### 1° Azione del Comitato

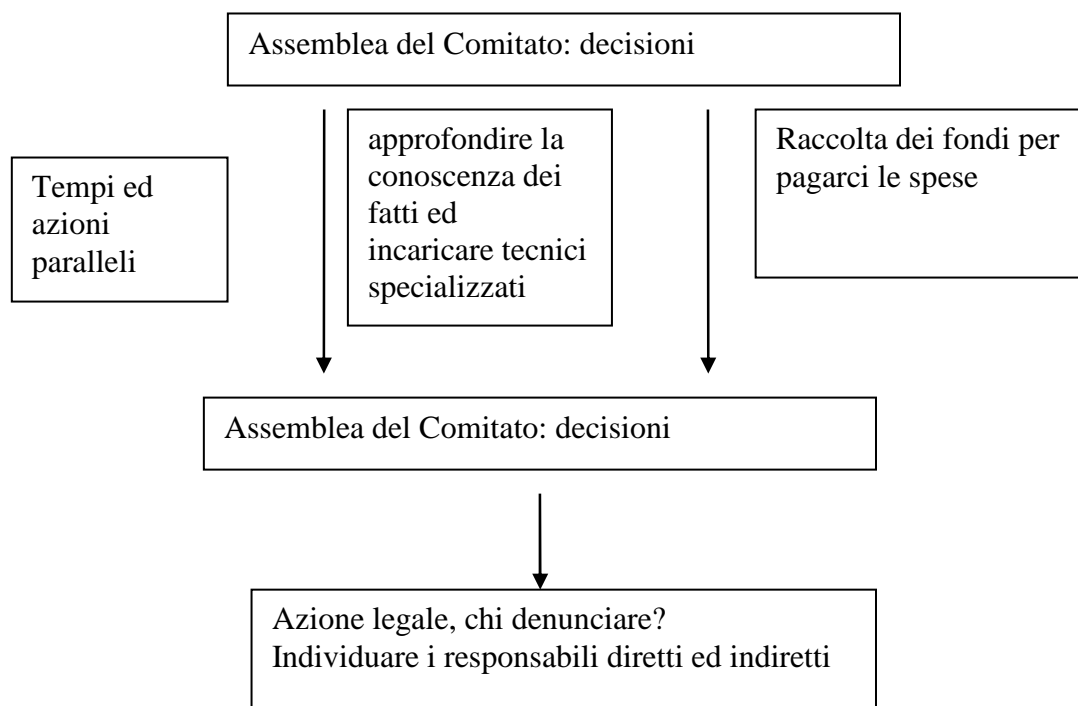
- prendere conoscenza della legislazione vigente in materia d'inquinamento, analisi e valutazione ambientale, e di analisi del rischio sanitario ed industriale

e successivamente scrivere agli Enti preposti le seguenti richieste:

- richiedere al Comune lo studio della VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) elaborato per la fonderia Pisano
  - Entrare nel merito della VIA di Pisano ed esprimere un giudizio
- Richiedere all'ASL
  - Indagini epidemiologiche
  - Richiedere la valutazione del rischio sanitario e ambientale
- Richiedere alla Regione Campania tutti gli strumenti previsti delle leggi, che sono stati adottati dall'Ente sulla qualità dell'aria e sulla tutela della salute.
- Richiedere all'INAIL quali studi ed indagini abbia fatto per tutelare la salute degli operai della fonderia
- Richiedere ai Sindacati quali studi e controlli abbia richiesto all'Azienda Pisano per tutelare la salute degli operai

**A seconda dell'esito di questi primi contatti l'Assemblea decide che strada prendere e come valutare l'azione legale, cioè a chi rivolgere le denunce, le querele.**

**Può essere che più soggetti siano coinvolti in illeciti e reati quindi bisogna indirizzare più querele.**



### **GRUPPO di STUDIO del Comitato**

*Cosa bisogna conoscere e ricercare?*

I diritti violati

La Costituzione Italiana

1. — L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

**La sovranità appartiene al popolo**, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione

2. — **La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo**

9. — La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

**Tutela il paesaggio** e il patrimonio storico e artistico della Nazione

21. — Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

24. — **Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi**

27. — La responsabilità penale è personale

28. — **I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili**, secondo le leggi penali [c.p. 314-335bis], civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici

32. — **La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività**, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Ricerca e capire come può migliorare il Sistema delle decisioni, oggi a vantaggio di un gruppo ristretto di individui (oligarchia), come cambiare il Sistema per renderlo veramente democratico. Una strada indicata da molti, fra i quali l'ex senatore Norberto Nobbio, è la democrazia diretta. Essa esiste dal 1989 a Porto Alegre, comune di 1,3 milioni di abitanti, nel sud del Brasile. Lì, i cittadini decidono direttamente come spendere il 25% del bilancio comunale, senza chiedere il permesso a nessun politico e/o partito politico. La democrazia diretta esiste da 300 anni nello Stato del New England, negli Stati Uniti, lì i cittadini mandano a casa i loro dipendenti politici, attraverso la revoca del mandato. Infatti il rappresentante politico è un dipendente pubblico e quando non va bene viene cambiato anche prima delle elezioni.

### **Togliamo i soldi alle corporation per tutelare i nostri diritti.**

Cari amici, come ho già accennato a qualcuno di voi, dobbiamo dare una svolta concreta alle nostre battaglie. Il Comitato Cittadinanza Attiva Ambiente e Legalità intende stipulare un contratto d'opera intellettuale stile Class Action con i migliori avvocati sul territorio, col fine di togliere soldi alle aziende e darli ai cittadini danneggiati, uccisi e truffati.

Il meccanismo virtuoso: i soci del Comitato non versano un solo euro, gli avvocati investono i loro capitali per vincere l'azione legale.

Esempio: l'azienda imputata possiede 1 mln di euro di liquidità + i beni immobili, si punta far quantificare un danno biologico di pari valore, gli avvocati percepiscono al max 100mila euro + le spese sostenute per le indagini mediche e le spese di cancelleria.

Ovviamente saranno risarciti del danno solo i cittadini che abbiano presentato gli studi e le analisi mediche, quindi solo chi realmente abbia subito un danno, o abbia perso un parente.

Il Comitato costituisce un gruppo di studio che controlla tutta la fase del procedimento dell'azione legale e politica.

Conditio sine qua non del contratto fra il Comitato ed i legali:

- Tutte le spese legali, di cancelleria, di indagini ambientali e mediche sono a carico degli avvocati, la parcella da retribuire deve essere al massimo del 10% dei risarcimenti decisi dal Giudice.
- Compenso solo ad obiettivo raggiunto.
- Si punta al risarcimento del danno biologico e morale.
- Nel caso in cui le indagini epidemiologiche e le analisi biologiche stabiliscono l'inquinamento abbia ucciso qualcuno, si procede con l'azione penale.

Cuore del Comitato è il Gruppo di Studio composto dai soci del Comitato e da esperti in diritto, medicina, e ricerca scientifica.

E' il Gruppo che attua le ricerche, le indagini legali e mediche che relaziona poi all'Assemblea del Comitato.

Autonomamente i Gruppi Locali scelgono i soggetti che compongono i gruppi di studio. Se c'è volontà e disponibilità, si può nominare un coordinatore generale, per lo scambio delle pratiche da istruire, così da avere un'unica linea politica ben omogenea e differenziata solo dai casi, che ahimè saranno invece quasi tutti uguali, cambieranno solo il numero delle patologie.

E' fondamentale lo scambio d'informazioni, anche attraverso la rete

(<http://beppegrippo.meetup.com/263/>), sulle ricerche e le procedure che consentono di far crescere ed ottimizzare i risultati nelle varie fasi. Ritengo che un'azione di questo genere debba essere banco di prova, anche per giovani laureandi e laureati, coordinati dagli esperti, nelle varie discipline giuridiche, e scientifiche, visto che la strategia intrapresa è lunga.

Per quanto riguarda il caso salernitano, il Gruppo Locale ha dalla sua parte una sentenza favorevole, che ha condannato l'amministratore delle fonderie a 4 mesi di reclusione ed una multa di 1500 euro, con rito abbreviato. Ora si tratta di far svolgere le indagini epidemiologiche e far quantificare il danno biologico, anche con l'aiuto dei medici legali.

## Comitato di Cittadinanza Attiva Ambiente e Legalità

– Ente non commerciale

**c.f. 95107670655**

Comunicazione alla SIAE per la legge 16 dicembre 1991 n.398 dal \_\_/\_\_/07.

### **STATUTO**

#### ***Denominazione – Scopo – Durata***

##### Art.1

Il Comitato di Cittadinanza Attiva Ambiente e Legalità ha in primo luogo, lo scopo di tutelare il diritto alla salute, all'ambiente e migliorare la vita democratica della comunità locale attraverso la partecipazione attiva, ciò senza fini di lucro ed anzi con impegno di devolvere al miglioramento dei beni storici architettonici e culturali eventuali utili risultanti in sede di rendiconto. Il Comitato si ispira ad una "Carta d'intenti e valori condivisi" su cui si fonda l'azione politica.

L'estensione dell'attività ad altri temi, ed altre attività di promozione sociale deve essere deliberata dall'assemblea dei soci a maggioranza assoluta.

##### Art.2

La durata del Comitato è indeterminata

##### ***Sede***

##### Art.3

La sede nazionale del Comitato è in via Pietro Capasso 27 84100 Salerno. Qualsiasi cittadino avendo letto lo Statuto e la Carta d'Intenti, dopo aver aderito al Comitato nazionale attraverso una richiesta scritta, può aprire una sede locale del Comitato in altre città d'Italia così da costituire un Gruppo Locale con un suo rappresentante eletto dai soci col fine di perseguire autonomamente gli scopi dell'articolo 1 dello Statuto.

##### Art.4

I Soci possono essere tutti i maggiori di diciotto anni che, osservate le norme relative alla ammissione dei soci, vengono a far parte del Comitato. Essi sono tenuti al pagamento delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo ed all'osservanza degli altri obblighi in seguito specificati.

##### Art.5

Il Comitato è costituito dalle seguenti categorie di soci:

- Benemeriti
- Ordinari;
- a) Sono soci benemeriti coloro che, con munificenza, hanno contribuito all'affermazione dell'Associazione. Vengono nominati dal Consiglio Direttivo con validità annuale.
- b) Sono soci ordinari coloro che annualmente versano la normale quota fissata dall'Assemblea dei Soci.

#### ***Costituzione, sospensione, variazione e scioglimento del rapporto sociale***

##### Art.6

Per essere ammessi a far parte del Comitato gli aspiranti debbono:

- a) essere di provata moralità;
- b) accettare incondizionatamente il presente Statuto e uniformarsi alle sue clausole, nonché alle prescrizioni dell'eventuale regolamento emanato a cura del Consiglio Direttivo e affisso nella sede sociale.

##### Art.7

Chiunque desideri essere ammesso nel Comitato deve fare domanda al Consiglio Direttivo. Con la domanda egli si obbliga ad assumere incondizionatamente tutti i doveri ed impegni di socio.

##### Art.8

Le ammissioni sono di esclusa competenza del Consiglio Direttivo, il quale, tenuto conto delle informazioni del caso, prende le opportune deliberazioni che sono inappellabili.

##### Art.9

Il socio che non osservi lo Statuto, l'eventuale Regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri, si renda responsabile di infrazioni disciplinari o comunque nuoccia col suo comportamento al buon nome del Comitato, può essere sospeso dall'esercizio dei diritti di socio per una durata non superiore a sei mesi, fermi restando tutti i suoi obblighi sociali.

##### Art.10

Il rapporto sociale si estingue:

- a) con la morte del socio;
- b) con le dimissioni del socio stesso;
- c) con la radiazione del socio per morosità;
- d) con l'espulsione.

Art.11

I soci che vogliono dimettersi dovranno inviare lettera di dimissione e non avranno diritto al rimborso delle quote sociali già pagate.

Art.12

Il socio che resti arretrato col pagamento delle quote scadute per un periodo non inferiore a tre mesi e che non adempia all'obbligo relativo, entro il termine di giorni trenta dalla ricezione di formale invito fattogli dal Presidente con lettera raccomandata o e-mail, è senz'altro radiato per morosità dall'albo dei soci.

***Diritti e doveri dei soci***

Art.14

I soci, benemeriti e ordinari hanno diritto a partecipare alla vita del Comitato ed a stabilire la struttura ed indirizzo mediante il voto espresso in assemblea.

Art.15

Il socio deve:

- a) mantenere rigorosa condotta morale nell'ambito del Comitato e fuori di esso;
- b) versare puntualmente le quote sociali stabilite;
- c) astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'associazione.

Art.16

Le tasse di amministrazione, le quote sociali, i termini del pagamento e le relative modalità verranno fissate di anno in anno.

Art.17

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse della società.

Art.18

Sono organi ordinari del Comitato:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente del Comitato;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio dei Sindaci Revisori
- e) il rappresentante del Gruppo Locale

***Assemblea dei soci***

Art.19

L'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria ha luogo:

- a) ogni anno entro un mese dalla fine del mese di luglio per l'approvazione del rendiconto presentato dal Consiglio Direttivo, nonché per quanto previsto dall'art.20 e per l'elezione delle cariche sociali.
- b) Quando il Consiglio Direttivo ritenga opportuno convocarla per discutere questioni sociali di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- c) Quando il Consiglio Direttivo sia dimissionario;
- d) Quando 1/5 almeno dei soci ne chieda la convocazione al Consiglio Direttivo, specificando gli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- e) Prima dell'inizio dell'attività agonistica per l'approvazione del bilancio di previsione e consuntivo.

Art.20

La convocazione dei soci per le assemblee ordinarie e straordinarie sarà fatta per lettera semplice, con e-mail o sms via internet, nonché per affissione nella Sede Sociale. L'avviso di convocazione dovrà essere inviato ed affisso almeno tre giorni prima della data stabilita e dovrà specificare gli argomenti all'ordine del giorno.

Art.21

Alle assemblee possono intervenire tutti i soci in regola col pagamento delle quote sociali.

#### Art.22

L'assemblea ordinaria annuale ha per oggetto:

- a) la discussione sulla relazione amministrativa del Consiglio Direttivo;
- b) la discussione del preventivo e del rendiconto finanziario;
- c) la discussione su ogni altro argomento di ordinaria amministrazione posto all'ordine del giorno;
- d) l'elezione delle cariche sociali (Consiglio direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori)

E' facoltà dei soci, purché la relativa richiesta sia presentata con lettera raccomandata o via e-mail sottoscritta da almeno 10 soci entro il 30 giugno di ogni anno, ottenere l'inclusione di argomenti all'ordine del giorno.

#### Art.23

L'assemblea sarà costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci. Trascorsa un'ora da quella fissata per la prima convocazione, l'assemblea si intenderà validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.

#### Art.24

L'Assemblea viene aperta dal Presidente del Comitato o da chi ne fa le veci e procede subito alla elezione dell'Ufficio di Presidenza, composta dal Presidente e dal Segretario.

#### Art.25

Le deliberazioni dell'assemblea saranno prese a maggioranza semplice, fatta eccezione per:

- a) deliberazioni eventualmente concernenti la trasformazione, fusione e scioglimento del Comitato e le modifiche dello Statuto che dovranno essere approvate col voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti.

Le deliberazioni di cui alla lettera

- a) dovranno essere prese in assemblea straordinaria.

Tutte le deliberazioni debbono constare del verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea e trascritte nell'apposito registro su carta o supporto magnetico tramite software.

#### Art.26

Le votazioni dell'assemblea avverranno, ad insindacabile scelta del Presidente dell'Assemblea, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

Su richiesta della maggioranza semplice dei votanti il Presidente dovrà però indire la votazione segreta.

#### Art.27

L'elezione delle cariche sociali (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci), in caso di necessità sarà preceduta dalla nomina di una Commissione elettorale composta da tre soci, la quale provvederà:

- a) a predisporre liste di nomi di candidati alle varie cariche;
- b) a indire le elezioni entro trenta giorni dal ricevimento del mandato.

### ***Presidente del Comitato/Associazione***

#### Art.28

Il Presidente del Comitato eletto in senso al consiglio Direttivo rappresenta, anche agli effetti di legge, il Comitato stesso; convoca il Consiglio Direttivo, ne presiede le adunanze e ne firma le deliberazioni; firma il preventivo ed il rendiconto annuale da presentare ai soci; vista, di regola, la corrispondenza; dichiara aperte le assemblee.

In caso di sua assenza o temporaneo impedimento le sue funzioni sono esercitate da uno del Vice Presidente eletto in seno al Consiglio Direttivo o, in difetto dal Consigliere più anziano.

### ***Consiglio Direttivo***

#### Art.29

Il Comitato è diretto ed amministrato da un Consiglio Direttivo composto da non meno di 2 Consiglieri, eletti a norma degli articoli 19, 22 e 27 del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno ed i suoi membri sono rieleggibili.

Esso elegge nel suo seno:

- a) il Presidente;
- b) un Segretario;

c) un Cassiere;  
che da soli o con altri consiglieri formano la giunta esecutiva.

Art.30

La Giunta esecutiva metterà in atto le decisioni del Consiglio Direttivo, potrà compiere atti di ordinaria amministrazione e, eccezionali casi di comprovata urgenza, delibererà coi poteri del Consiglio, salvo a sottoporre alla ratifica di questo le proprie deliberazioni.

Art.31

Al Consiglio Direttivo sono devolute le attribuzioni inerenti:

- a) funzionamento tecnico amministrativo ed organizzativo del Comitato
- b) facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuno per l'espletamento dello scopo sociale del Comitato;
- c) procedure per il pagamento e la riscossione dei debiti e crediti;
- d) delibere sui rimborsi spese;
- e) esecuzione degli atti necessari per l'acquisizione di fondi per il funzionamento del Comitato.

Art.32

Il Consiglio si riunisce ad iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a titolo consultivo, alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Le adunanze del Consiglio Direttivo saranno valide con l'intervento personale alla maggioranza dei Consiglieri.

Il Consigliere che, senza giustificare motivo, non intervenga a tre riunioni consecutive, potrà essere ritenuto dimissionario dal Consiglio. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo e la ratifica dei provvedimenti della Giunta esecutiva verranno prese a maggioranza semplice e andranno verbalizzate nell'apposito libro sociale del Segretario.

Art.33

I Componenti del Consiglio Direttivo nell'interesse dell'Associazione potranno assumere, volendo, obbligazioni in proprio, fornire garanzie, effettuare sovvenzioni e prestiti, qualora l'esistenza di interessi del Comitato in tale operazione sia riconosciuta da un voto del Consiglio Direttivo e dei Sindaci Revisori, riuniti in adunanza plenaria.

Art.34

Nel Caso di dimissioni del Consiglio Direttivo durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo o, il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Art.35

Si considera dimissionario l'intero Consiglio Direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Art.36

Al momento della sua entrata in carica il nuovo Consiglio Direttivo dovrà deliberare i membri del Consiglio cessato o dimissionario da tutte le obbligazioni in proprio da costoro assunte e dalle garanzie da essi fornite nell'interesse del Comitato, fatta eccezione per le obbligazioni e garanzie che il Consiglio Direttivo subentrante ritenga di dover contestare nel termine perentorio di 30 giorni della sua entrata in carica effettiva.

### ***Il Segretario***

Art.37

Il Segretario redige i verbali, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, trasmette gli inviti per le adunanze del Consiglio e le assemblee, tiene aggiornato l'attività del Comitato.

Per la tenuta dei registri contabili il Consiglio Direttivo è autorizzato a servirsi di un amministratore, il quale dovrà tenere aggiornata la contabilità che gli verrà fornita dal Segretario e dal Cassiere, e dovrà ognora renderne conto al Presidente, al Consiglio Direttivo, ai Sindaci Revisori, al Segretario ed al Cassiere.

In assenza del Consiglio i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo verranno redatti dal Consigliere più giovane.

### ***Collegio dei Sindaci Revisori***

#### **Art.38**

L'Assemblea ordinaria nomina i Sindaci Revisori che durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che possono essere anche non soci.

I sindaci Revisori debbono controllare e rivedere i libri di amministrazione, nonché il rendi conto ed il preventivo annuale che essi debbono accompagnare con una relazione illustrativa.

I Sindaci Revisori potranno essere invitati a partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo senza avere voto deliberativo.

### ***Bilancio di previsione e rendiconto annuale***

#### **Art.39**

1. La gestione sociale ha inizio il 1 Luglio di ogni anno e termina il 30 Giugno dell'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo presenterà ogni anno all'assemblea ordinaria, per l'approvazione di cui all'art.22, il bilancio di previsione ed il rendimento di gestione.

2. Nel rendiconto annuale i proventi istituzionali e commerciali che verranno destinati sia allo scopo del Comitato che a quella culturale saranno separati sia per le entrate che le uscite.

### ***Sanzioni disciplinari***

#### **Art.40**

Al socio che si renda colpevole di mancanze disciplinari potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
- b) sospensione dell'esercizio dei diritti di soci ai sensi dell'art.11 del presente Statuto;
- c) espulsione.

### ***Scioglimento e liquidazione del Comitato***

#### **Art.41**

Nel caso di scioglimento del Comitato, che dovrà essere approvato con la maggioranza di cui all'art.25 lett. A, l'assemblea deciderà la liquidazione del Comitato, nominando una commissione di liquidatori composta da 5 membri:

2 componenti dell'ultimo Consiglio Direttivo; 1 componente per ogni categoria di soci; e fissato la destinazione da darsi ai beni.

### ***Le attività culturali e di ricerca***

#### **Art.42**

1. Le attività culturali e di ricerca per i fini sociali sono organizzate e gestite dal Consiglio Direttivo in collaborazione con il "Gruppo di Studio e di Lavoro" che viene nominato annualmente dal Presidente dell'Associazione, sentito anche il parere dell'Assemblea.

2. Lo scopo di queste attività di promozione sociale sono mirate a diffondere la conoscenza della tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, del valore della democrazia diretta e partecipativa fra i soci del Comitato.

### ***Disposizioni generali***

#### **Art.44**

Le norme del presente Statuto sono integrate dal Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo.

#### **Art.45**

Per tutto quanto non sia previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

#### **Art.46**

Il presente Statuto, al momento in cui entra in vigore, sostituisce ed annulla ogni altro precedente Statuto di questo Comitato.

Il Comitato di Cittadinanza Attiva, Ambiente e Legalità nasce dalle condizioni di disagio ambientale, di vita democratica, e dalla volontà, da parte di liberi cittadini, di vederci chiaro sulla gestione della cosa pubblica. Nasce dal fatto che, molti cittadini non sentono tutelata la propria salute e che molte istituzioni non sembrano garantire efficienza e trasparenza. Attraverso una Carta d'Intenti e dei valori condivisi, ispirati alla Carta Costituzionale ed ai principi della democrazia diretta e partecipativa, il Comitato intende svolgere ruoli di controllo ed adottare strategie di reazione per migliorare e difendere gli interessi generali, col fine di portare alla normalità l'esistenza di tutti. Vivere in pace, in libertà, nel rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo, oggi messi in discussione da azioni insensate dei nostri dipendenti politici.

Aderisci al Comitato che promuove azioni civili, per tutelare gli interessi generali, quali la salute, l'ambiente, la legalità e la libera e corretta informazione.

Passa dalla condizione di suddito a quella di cittadino, fai valere i tuoi diritti, e partecipa attivamente alla vita della tua comunità. Migliora la tua informazione e comprendi come funziona il sistema delle decisioni. Oggi siamo parte passiva del sistema, passiamo alla parte attiva, senza partiti ed i loro affiliati. I nostri dipendenti contano sulla nostra ignoranza e sulla nostra apatia, invertiamo le cose, cambiamo.

**RICHIESTA DI ADESIONE al  
COMITATO di CITTADINANZA ATTIVA, AMBIENTE E LEGALITA'**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ num. documento C.I./patente \_\_\_\_\_

Letto lo Statuto e la Carta d'Intenti del Comitato di Cittadinanza Attiva, Ambiente e Legalità

**CHIEDE di farne parte come SOCIO**

lì, \_\_\_\_\_

Firma leggibile

Numero di telefono:

e-mail:

sito web:

i presenti dati verranno utilizzati solo per i fini del Comitato, comunicazioni interne necessarie per lo svolgimento delle attività. Autorizzo il trattamento dei dati, firma leggibile \_\_\_\_\_